

Un anno dal tragico incidente aereo che coinvolse Angelo Graziano e Gerardo Vaiano a Limatola.



Angelo Graziano



Gerardo Vaiano

Il 30 giugno ricorre un anno dal tragico ed incredibile incidente che costò la vita ad Angelo Graziano e Gerardo Vaiano. Quel giorno si era svolto con successo il primo aeroraduno campano sul campo di volo di Limatola dell'aeroclub "Voluturno Fly", struttura che era stata creata da Gerardo e dal gruppo dei suoi amici appassionati di aeronautica.

La manifestazione era riuscita benissimo e si era svolta con grande partecipazione di appassionati e di famiglie, in un clima di festosa passione aeronautica che aveva molto entusiasmato gli organizzatori e le aziende campane che avevano sponsorizzato l'iniziativa. Quel giorno molte persone hanno avuto il battesimo dell'aria ed anche il sottoscritto era andato in volo con Gerardo sul Voluturno e su Caserta, sul medesimo aereo che poi, al momento del saluto finale della manifestazione, sarebbe precipitato per una tragica fatalità.

Angelo Graziano era il fratello di Paolo, presidente del Gruppo industriale Invesco, che ricomprende anche la Magnaghi Aeronautica, una importante azienda campana che vanta una grande tradizione nel settore della produzione aeronautica, e figlio del Generale dell'Aeronautica Militare Pasquale Graziano; pertanto la passione per l'aviazione si era sempre respirata in famiglia. Fondamentale era stato il suo supporto, della famiglia Graziano e della Magnaghi, per l'organizzazione e la riuscita dell'evento.

Gerardo Vaiano, sottufficiale dell'Aeronautica Militare prossimo alla pensione, da sempre era un grande appassionato del volo; da alcuni anni lo avevo conosciuto e qualche volta ero andato in volo con lui. Questa sua grande passione mi faceva venire in mente l'analogo sentimento che doveva aver animato i pionieri dell'aviazione. Passione che perdurava anche dopo un'altra tragica fatalità che solo poco tempo prima, il tardo pomeriggio del 9 aprile 2012 – lunedì dell'Angelo-, era costata la vita al figlio maggiore Agostino, anche lui grande appassionato ed istruttore di volo, sempre sul campo di Limatola. Nonostante questo grande dolore, Gerardo aveva voluto organizzare l'aeroraduno anche per dare un segno di continuità.

Mi sembra doveroso ricordare questi appassionati ad un anno dalla loro scomparsa e che stavano lavorando non solo per finalità di promozione e di sviluppo delle attività da diporto dell'aviazione leggera in Campania, ma che con l'iniziativa avevano in progetto di cominciare ad attivare uno sviluppo industriale del campo di volo di Limatola, con conseguente sviluppo economico del territorio e creazione di nuove opportunità occupazionali per i giovani.

Purtroppo dopo tale incidente si sono fermate le attività del campo di volo, di cui Gerardo era il vero elemento propulsivo; prosegue invece l'interessante progetto industriale di velivolo di aviazione leggera che si era iniziato a sviluppare in Magnaghi.

Sicuramente la grande passione che accomunava Angelo, Gerardo e Agostino portava ad essere irrinunciabili per loro e molto appaganti le attività di volo, al pari di tanti appassionati e pionieri dell'aeronautica. Tutti coloro che li hanno conosciuti li ricordano e li ricorderanno sempre con grande affetto e stima.

La speranza è che queste tragiche fatalità non arrestino quei progetti che li accomunavano e che potrebbero rappresentare un elemento di sviluppo di questa regione, che vanta una grande storia, passione e competenza nel settore aeronautico.

Sergio Mazzarella

(Autore del Libro . “ Un secolo del settore aeronautico campano. Una storia poco conosciuta” – Il Denaro Libri.)